

«Processione»: duello all'ultimo insulto tra PM e difesa

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mastrella esplosivo: «In 5 minuti io avrei scoperto la truffa»

A pagina 5

A pagina 5

Offensiva nelle campagne per la riforma agraria

Lo ha annunciato ieri Fanfani

Cominciano la lotta

Una maggioranza per la riforma

SUBITO dopo il voto e alla vigilia dell'apertura della quarta legislatura della Repubblica, le campagne sono di nuovo in lotta. Il movimento parte dalle zone coloniche del Mezzogiorno; si estenderà nei prossimi giorni, con scioperi locali e generali, in Toscana, in Umbria, nelle Marche e negli altri comprensori ove predomina la mezzadria; si va verso la lotta, a rapida scadenza, anche nella Padana irrigua e nella risaia, ossia nel cuore dell'azienda agraria capitalistica; nello stesso tempo i coltivatori diretti — con una vasta azione promossa dall'Alleanza contadini — ripropongono le loro rivendicazioni. Emergono due caratteristiche di grande importanza politica: 1) fin dall'inizio tutte le categorie dei lavoratori della terra e dei coltivatori diretti si presentano unite tra di loro e con la classe operaia e i lavoratori della città, sottolineando così il fallimento di quel «fronte rurale» che era stato loro riproposto anche nelle recenti elezioni, non solo dal tanto rumoroso quanto vacuo «principe verde» (spazzato via dal voto contadino) ma anche da Bonomi e dalla destra d.c. che invitarono gli elettori delle campagne a votare contro ogni riforma; 2) lo spostamento a sinistra che si è registrato anche nelle campagne oltre che nelle città, e in primo luogo la forte avanzata del PCI, hanno dato nuova forza e decisione politica a tutti i lavoratori della terra.

ELEMENTO di fondo — che ha illuminato la coscienza di grandi masse lavoratrici della campagna ed ha orientato verso il PCI non solo la grande parte del proletariato agricolo e fortissime maggioranze di mezzadri ma anche nuovi blocchi di coltivatori diretti prima influenzati dalla DC e dalla «bonomiana» — è stato il fatto che il PCI ha saputo indicare alle campagne di ogni regione una via d'uscita dalla crisi, attraverso una nuova visione nazionale dei singoli problemi. Attraverso, ossia, una politica nazionale per l'agricoltura e per coloro che vi lavorano, una politica che realizzi profonde riforme di struttura nelle campagne e al tempo stesso crei un nuovo rapporto tra esse e le città, affrontando e risolvendo tutti i problemi che in questo senso si pongono (mercati, insediamenti, istruzione professionale, ecc.). Questa visione non corporativa ha dato fiducia a tutti i contadini, anche a quelli ai quali la dura realtà di ogni giorno suggerirebbe solo la strada dell'emigrazione, ha fatto comprendere che alla attuale situazione di crisi può essere sostituita una situazione opposta di progresso economico e di effettiva libertà democratica, che per il contadino significa in primo luogo libera proprietà della terra che lavora. Questa nuova e rafforzata coscienza si trasfonde ora nelle lotte e ne è un elemento di guida di insostituibile importanza.

Il voto delle campagne è stato un voto decisamente dato per la riforma agraria, e la prova di ciò è costituita non solo dall'avanzata del PCI, i lavoratori della terra che hanno votato per il PSI, ed anche per il PSDI, e il PRI, hanno votato anch'essi per una politica agraria nuova, radicalmente nuova rispetto a quella degli anni passati ma anche rispetto ai provvedimenti che nell'ultimo scorcio della passata legislatura l'on. Rumor voleva far passare come orientati a sinistra. Non solo. Una nuova politica per i lavoratori della terra è reclamata anche dai contadini che hanno votato per la DC: ne fanno fede la batosta, non solo personale, ricevuta da Bonomi e la crisi che ha investito questo «gruppo di pressione» così pericoloso per lo sviluppo democratico del paese. Si può in sostanza affermare che il quarto Parlamento della Repubblica si apre con una vasta maggioranza capace di varare immediatamente provvedimenti che avvino una nuova politica agraria basata sulle riforme strutturali, sullo sviluppo dell'azienda contadina singola e associata.

SONO particolarmente urgenti: la legge per l'istituzione di Enti di sviluppo collegati alle Regioni e con poteri di esproprio e di intervento nell'utilizzazione dei capitali pubblici; le misure legislative per dare a tutti i mezzadri, coloni, affittuari, comproprietari ed enfiteuti — nel giro di pochi anni e con scadenze chiaramente programmate — tutta la terra che lavorano, assieme a nuovi investimenti pubblici per ammodernare le aziende contadine (una base iniziale ma importantissima per l'elaborazione di queste misure è la piattaforma unitaria che la CGIL, la CISL e la UIL fissarono nel dibattito al CNEL nei mesi scorsi); provvedimenti che in particolare affrontino la situazione delle zone del Mezzogiorno per frenare l'esodo sulla base di uno sviluppo sia dell'agricoltura, liberata dalla rendita, sia dell'industria. E' infine urgente che il Parlamento dimostri al paese che allo scandalo della Federconsorzi si pone termine esigendo i conti delle gestioni ammassi e sottraendo questo ente al feudo di Bonomi, trasferendone le attrezzature agli Enti di sviluppo e alle cooperative contadine.

Le forze politiche, per realizzare questa linea nuova, esistono. Ogni discriminazione per dividere queste forze urterebbe contro una realtà che si è imposta col voto del 28 aprile ed ora si impone attraverso la lotta delle masse contadine.

Diamante Limiti

coloni e mezzadri

Ieri grandi manifestazioni in Puglia - In Toscana e in Umbria i mezzadri decidono le forme di azione Verso ampi scioperi nelle «fabbriche verdi» della Padana

Una forte giornata di lotta dei coloni e mezzadri pugliesi, ha aperto ieri il rilancio dell'azione nelle campagne per una profonda riforma agraria. I contadini pugliesi che lavorano la terra concessa a colonia (150 mila famiglie per un totale di 250-300 mila ettari, pari a circa un quarto dell'area nazionale concessa a colonia) hanno partecipato a grandi manifestazioni e assieme ad essi si sono uniti braccianti e coltivatori diretti, in particolare viticoltori. La giornata di lotta — avviò ad un'azione molto ampia che si svilupperà nei prossimi giorni — è stata caratterizzata da manifestazioni di massa, cortei, comizi, assemblee, invio di delegazioni alle autorità locali. In talune zone della provincia di Brindisi (Ostuni, Carovigno, Ceglie, Messapico) sono stati effettuati i primi scioperi, mentre a Mesagne, Francavilla, Erchie, Torre Santa Susanna, si sono svolti comizi e manifestazioni.

Comizi e cortei con decine di migliaia di contadini sono stati segnalati dalla provincia di Foggia, in particolare da Cerignola, San Severo, Rosarno, Sannicandro Garganico, Lucera, Stornareello. Gli agrari foggiani hanno invitato i sindacati ad una trattativa per i salariati fissi, il che rappresenta un primo successo. Particolare successo ha avuto la giornata di lotta nella provincia di Bari. Ad Andria, Barletta, Corato, Ruvo, Canosa — zona nella quale sono concentrati oltre 20 mila coloni — si sono svolte manifestazioni e cortei con la partecipazione di coltivatori diretti e di braccianti. Nella zona sud-est della Terra di Bari cortei contadini si sono snodati nelle vie di Conversano, Casa Massima, Acquaviva, mentre a Putignano, Monopoli e in altre località si sono tenute assemblee e delegazioni di contadini hanno esposto alle autorità locali le loro rivendicazioni. La Federbraccianti barese ha sollecitato trattative per gli aspetti strettamente sindacali delle rivendicazioni coloniche, nonché per le richieste dei salariati fissi. La Alleanza contadini di Bari, a sua volta, ha indetto una settimana di assemblee e manifestazioni in tutta la provincia e ha deciso di proporre a tutte le organizzazioni interessate la convocazione a Bari di una conferenza interregionale dei lavoratori della terra della Puglia e della Lucania per stabilire un coordinamento comune per lo sviluppo della lotta.

In un'altra regione del Mezzogiorno, in Calabria, è stato proclamato lo stato di agitazione dei salariati fissi e degli addetti ai lavori forestali.

I dirigenti della Federmezzadri della Toscana e dell'Umbria si sono intanto riuniti ieri in due convegni regionali, rispettivamente presieduti dal compagno onorevole Agostino Novella e dal

(Segue in ultima pagina)

La crisi di governo prevista per giovedì

Assurda pretesa della D.C. di accaparrarsi la presidenza sia della Camera sia del Senato - Una dichiarazione del compagno Ingrao - Convocato per venerdì il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana

Il volo di Cooper

Forse oggi forse domani



CAPE CANAVERAL — Il lancio di Gordon Cooper nello spazio per un volo di 22 orbite dovrebbe avvenire oggi, se tutto andrà come previsto. Ma ieri sera è stato annunciato che le possibilità che egli venga lanciato oggi, sono soltanto del 50 per cento. Il tempo, infatti, si è guastato nella zona dell'Atlantico dove Cooper dovrebbe essere fatto ammarare e il suo volo potrebbe essere interrotto alla terza orbita. Basterebbe inoltre un colpo di vento al momento del lancio per far deviare il razzo. Per domani, invece, si prevede tempo perfetto. I preparativi, comunque, sono continuati. Nella telefoto A.P.: Cooper (a destra) insieme a Glenn il primo astro nauta USA.

Sul problema della tregua H

Messaggio di Krusciov a Kennedy e Macmillan

E' la risposta all'iniziativa degli inglesi e americani del 24 aprile — Il dibattito a Ginevra

GINEVRA, 13. L'attenzione degli osservatori ginevrini si è rivolta oggi verso Londra, dove il Foreign Office ha dato notizia della ricezione di un messaggio di Krusciov, in risposta a quelli indirizzati il 24 aprile scorso da Kennedy e da Macmillan, sul problema della tregua nucleare. Il messaggio di Krusciov è «allo studio», ha detto il funzionario, il quale si è rifiutato, in omaggio a precise disposizioni ricevute, di fornire qualsiasi indicazione sul contenuto di esso. Anche a Washington, riserbo totale. Il portavoce della Casa Bianca, si è limitato a confermare l'arrivo del messaggio e a fare presente che Kennedy lo sta studiando con cura.

Kennedy e Macmillan, come si ricorderà, avevano fatto pervenire a Krusciov i loro messaggi del 24 aprile tramite i rispettivi ambasciatori a Mosca, i quali avevano avuto in tale occasione un lungo colloquio con il premier sovietico. Anche su questa discussione, ripresa forse nel successivo incontro tra Krusciov e Harriman, era

stato mantenuto il massimo riserbo. Fonti occidentali si erano limitate a indicare che l'iniziativa mirava a «sblocare» la discussione sulla tregua nucleare e che, in caso di risposta positiva da parte sovietica, Kennedy e Macmillan non escludevano l'eventualità di un incontro al vertice.

Quanto alle proposte avanzate dai due statisti per far uscire i negoziati dal punto morto, le stesse fonti hanno parlato di una formula in base alla quale gli occidentali

(Segue in ultima pagina)

Giovedì o al più tardi venerdì, verrà aperta ufficialmente la crisi di Governo. L'occasione della brevissima riunione di ieri del Consiglio dei ministri (dalle 17,30 alle 18,20) Fanfani ha detto ai ministri: «Ci rivedremo giovedì, dopo l'insediamento dei Presidenti delle Assemblee: la riunione servirà a presentare le dimissioni del Gabinetto al Capo dello Stato». Nessuno ha chiesto la parola su questa comunicazione di Fanfani e la riunione si è sciolta: si sono notati, subito dopo, solo un colloquio tra Fanfani e La Malfa e uno fra Colombo e Trabucchi.

La Malfa, uscendo, non ha voluto fare dichiarazioni. Mentre la sua macchina si avviava all'uscita, il ministro Colombo ha dovuto scansarsi per non essere urtato da un parafrangente: «Naturalmente è La Malfa che vuole investirmi», ha detto. La Malfa ha ribattuto scherzosamente: «Qui si invertono le parti: in realtà sei tu che vuoi mettermi sotto».

Come si vede la cronaca è magra, ma ciò non significa certo che il momento politico sia calmo e che i rapporti fra i partiti della maggioranza siano migliorati. Al contrario: l'apertura della crisi avviene in un clima di vero e proprio panico delle Segreterie di quei partiti che hanno perso le elezioni del 28 aprile. Soprattutto in campo dc la situazione è caotica e non è un caso che Moro, ancora, non abbia pronunciato motto sulla situazione politica e che le voci più disparate continuino a circolare circa le possibili soluzioni che ci si ostina a cercare — vuoi con le nostalgie centriste di Saragat, vuoi con la nuova aggressività del gruppo doroteo, vuoi con le incertezze e le ambiguità dei repubblicani — in una direzione sostanzialmente opposta a quella dei risultati elettorali.

Un nuovo sintomo grave della ostinazione della DC è affiorato in vista della elezione del Presidente e degli uffici di presidenza delle Camere. Secolo fondatissimo voci che nessuno ha finora smentito, la DC intenderebbe presentare come candidato l'on. Leone per la Camera e il sen. Piccioni per il Senato, in modo da conquistare anche l'ultima delle cariche dello Stato (dopo la Presidenza della Repubblica, la Presidenza della Camera costituzionale, la Presidenza del CNEL) rimasta indipendente (anche se il sen. Merzagora è pur sempre stato eletto nelle liste della DC).

Riferendosi a questo tentativo il compagno Ingrao, parlando ieri a Narni, ha detto: «I comunisti sono decisamente contrari a una soluzione che affidi uomini della DC tutte e due le Presidenze delle Camere. Una tale soluzione creerebbe una situazione anormale dal punto di vista costituzionale e concentrerebbe nelle mani della DC una somma di poteri enorme. E' assurdo che mentre la DC ha visto fortemente ridotta la sua forza dal consuntivo delle elezioni, si accinga a estendere, ancora più di ieri, la sua presenza alle supreme cariche dello Stato. Noi ci auguriamo che anche le altre forze democratiche concordino con noi sulla necessità di opporsi fortemente a questa pretesa della DC. Deve essere chiaro però che a questo scopo non è sufficiente la protesta se ad essa non si accompagna una adeguata iniziativa e assunzione di responsabilità giovedì, al momento del voto».

Riferendosi poi al problema relativo all'elezione dei Vice-presidenti, dei Segretari e dei Questori che formano l'Ufficio di Presidenza delle Assemblee, il compagno Ingrao ha risposto ad alcune insinuazioni della stampa circa l'atteggiamento comunista e ha detto:

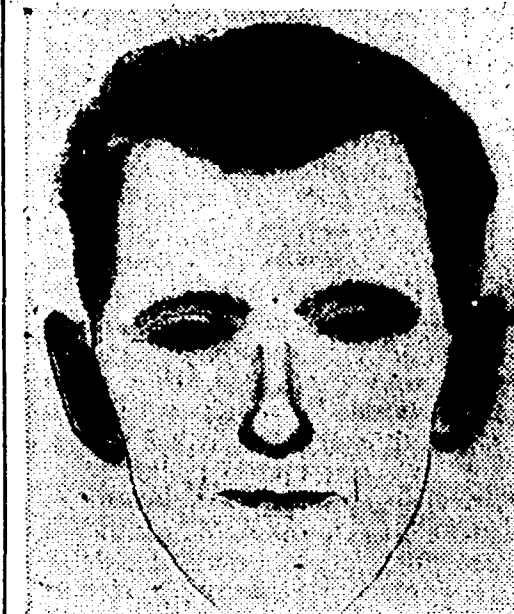
«Una tale tesi è inaccettabile per una serie di motivi. In primo luogo la polizia, quando si tratta di ben altre faccende che le indagini giudiziarie, dimostra sempre un alto grado di «efficienza». E' sempre all'altezza dei suoi compiti, tanto da venire citata negli ordini del giorno e decorata sul campo. La invocata «efficienza» dei giornali benpensanti dovrebbe forse consistere nel trasferire nel campo delle indagini la «forza d'urto» tipica dei battaglioni della celere? Ma anche questa «efficienza» già esiste: il metodo della forza d'urto è spesso pre-

sente nei commissariati, e ne costituisce spesso l'unico strumento di indagine. La questione dunque si pone in ben diversa sede. Se l'inefficienza della polizia nell'indagine giudiziaria è indiscutibile e pressoché totale, e si è anzi aggravata con il trasformarsi e lo ampliarsi delle città, il problema non si risolve ingigantendo l'attuale organizzazione e ingigantendo i difetti: bensì impostando in questo campo, in quello dell'organizzazione poliziesca e giudiziaria come in quello della legislazione penale, una trasformazione democratica. La questione si allarga a quella più generale dei rapporti tra il cittadino e lo Stato: questo è un punto. Questi rapporti sono rimasti affetti da una concezione autoritaria che con la democrazia non ha nulla a che fare, e si riflettono inevitabilmente per questa ragione, anche in quella arretratezza generale delle strutture statali (e non solo politiche) che si fa tanto più pesante quanto più la realtà nel paese si modifica. Il discorso esce dai confini delle questioni per investire uno dei problemi più acuti della società nazionale.

Solo in questo contesto anche il problema di una «efficienza» della polizia, di una polizia democratica, in uno stato democratico, può essere posto e risolto com'è necessario.

(Segue in ultima pagina)

E' stato visto



L'«uomo in bleu» era con Christa poche notti prima del crimine. L'ha visto il portiere di via Sicilia 24. Lo sconosciuto: saliva in ascensore con la giovane tedesca

con Christa



Chi era il misterioso accompagnatore di Christa? A undici giorni dal delitto di via Emilia 81 è ancora senza volto. Tutti gli uomini di «giallo» sono stati identificati e interrogati. Solo «l'uomo in blu» è ancora introvabile: il portiere di via Sicilia 24 è l'unico ad averlo visto prima dell'assassinio. Nessuno sa ancora chi è. Lo sapremo mai? (A pagina 4 il servizio)

Stato e polizia

Gli ultimi fatti di cronaca nera romana (l'uccisione dell'avvenente ragazza tedesca e del vigile notturno) hanno suscitato una certa emozione e molti commentari. La cosa è spiegabile, e perché si diffonde la sensazione che vi sia una recrudescenza del crimine, e perché almeno il primo dei due delitti presenta caratteristiche nuove rispetto ai «tradizionali» fatti di sangue (anche il particolare che sia avvenuto a due passi da via Veneto gioca la sua parte). A tutto questo si aggiunge, quel che più colpisce, una palese insufficienza delle indagini.

Da tutto questo c'è chi giunge a una conclusione: quella di invocare una maggiore «efficienza» della polizia. Una tale tesi è inaccettabile per una serie di motivi. In primo luogo la polizia, quando si tratta di ben altre faccende che le indagini giudiziarie, dimostra sempre un alto grado di «efficienza». E' sempre all'altezza dei suoi compiti, tanto da venire citata negli ordini del giorno e decorata sul campo. La invocata «efficienza» dei giornali benpensanti dovrebbe forse consistere nel trasferire nel campo delle indagini la «forza d'urto» tipica dei battaglioni della celere? Ma anche questa «efficienza» già esiste: il metodo della forza d'urto è spesso pre-

Messaggero

Madri di famiglia

Dopo aver scritto venerdì scorso sul Messaggero che i comunisti sono andati avanti alle elezioni perché l'Italia è un paese di gente strana e irresponsabile, capace di « spensolarsi nel fuoco alla casa »...

Sicilia

Un voto per l'autonomia

Larga eco al comizio di Togliatti - Il cardinale Ruffini ha paura del 9 giugno

Dalla nostra redazione

PALERMO, 13. Il discorso di Togliatti a Palermo, con il quale il PCI ha aperto in Sicilia la campagna elettorale per la consultazione regionale del 9 giugno, ha avuto larga eco...

gli ambienti cattolici siciliani per le feste delle prossime elezioni regionali sollecitando « un immediato chiarimento della situazione politica nazionale per consentire alla DC di rimontare la corrente (testuale, secondo l'agenzia che ha diffuso la notizia, n.d.r.) e di contrapporre allo schieramento marxista l'isolano un valido argine ».

che l'avrebbe condotto a Napoli, il segretario generale del PCI è recato in visita alla sezione comunista Scuti-Liberti dove erano ad accoglierlo, tra moltissimi altri, il segretario regionale La Torre e il segretario della Federazione palermitana Napoleone Colajanni.

Il caso Sanchez

Nessuna prova per le accuse dei franchisti

Il carattere pretestuoso delle imputazioni messo in evidenza da alcune precisazioni dell'avvocato Battimelli

L'avv. Battimelli, difensore dell'antifranchista spagnolo Antonio Sanchez, attualmente detenuto nel carcere di Poggioreale per il quale il governo di Madrid ha chiesto l'estradizione, ha inviato alla stampa alcune precisazioni in risposta ad un comunicato dell'Ufficio spagnolo d'informazioni.

Verrà resa nota oggi

Firmata l'epistola pontificia agli slavi

Giovanni XXIII ha firmato ieri mattina l'epistola apostolica « Magnifici eventus », indirizzata ai vescovi slavi in occasione dell'XI Centenario dell'arrivo nella « Grande Moravia » dei santi Cirillo e Metodio.

Ma c'è di più. La licenza rilasciata alla società « Ortus », di cui l'ingegner Sanchez era un membro responsabile, è stata rilasciata dalle autorità di Cadice e porta la data del 9 aprile 1960.

Sicilia

Speculatori USA all'assalto degli agrumi

Uno scandaloso « affare » del d.c. Lo Giudice ha alienato a privati californiani un'importante azienda pubblica

Dalla nostra redazione

PALERMO, 13. I dirigenti dc della Società finanziaria siciliana hanno fatto alienare in favore di privati un'azienda di proprietà pubblica che opera nel settore agrumario e ha per protagonista il neo gruppo commerciale californiano una parte rilevante di questo vitale settore dell'economia isolana.

prime centrali maturò la necessità di consolidare questo settore con un parallelo sviluppo delle attività industriali per la trasformazione e l'utilizzazione dei derivati agrumari. La Sofis, che aveva ormai già in mano le centrali della Sacos, intraprese trattative con un gruppo privato di Tel Aviv, il Las, con il quale costituì, con sede a Milano (negli stessi locali della Sacos), una società mista, nella quale la partecipazione azionaria pubblica era di 900 milioni, contro i 200 soltanto impegnati dagli israeliani.

La Sofis ha versato alla Etna anche le azioni della società con l'Assis. Non solo: con arbitraria decisione del Comitato esecutivo, Lo Giudice ha impegnato la stessa Sofis a costituire un rapporto di dipendenza tra l'Etna (assaiante) e la Sacos (associata), sicché quest'ultima è ormai praticamente alle dipendenze, con tutto il suo ingente patrimonio, della società in mano al gruppo californiano.

Un progetto per la riforma delle scuole tecniche e professionali

Proposto per gli Istituti Tecnici un esame dopo il biennio - Un controllo burocratico che esclude sindacati e Regioni - Nessuna prospettiva per i giovani delle scuole professionali

A quanto informa l'agenzia Lampo, lo schema del disegno di legge per la riforma dell'istruzione tecnica e professionale elaborato dalla Commissione insediata nella primavera del '61 dal ministro Einaudi, è stato inviato al controllo sui programmi e amministrativo limitato ad organismi burocratici (ministero della P.I., II Sezione del Consiglio superiore, Camere di Commercio, ecc.), mentre si vorrebbe escludere i sindacati che, invece, potrebbero avere una funzione davvero insostituibile soprattutto in direzione della scuola professionale. Né lo schema fa alcun cenno all'Ente Regione e alle sue funzioni in questo settore della scuola pubblica.

Ma, nell'ambito della programmazione economica, i tecnici e la mano d'opera specializzata devono svolgere, anche a livello regionale, un ruolo di primo piano, per cui i problemi dell'istruzione tecnica e professionale riguardano direttamente il nuovo istituto, la cui attuazione, dopo un'indennità che si è protratta per quindici anni, si impongono come uno dei primi atti « qualificanti » della IV Legislatura repubblicana.

Un ruolo di primo piano

Per accedere al triennio superiore, gli alunni dovrebbero sostenere un esame (che oggi, com'è noto, non c'è) con la facoltà di candidarsi anche ai corsi triennali di istituti a indirizzo diverso da quello frequentato durante il biennio.

Un dubbio legittimo

Afferma infatti l'agenzia che « gli insegnamenti impartiti avranno carattere prevalentemente tecnico ». Cosa significa questa formulazione? Che si intende licenziare oggi i tecnici giovani in possesso delle « qualifiche » richieste dalle industrie, ma privi della formazione umana e culturale necessaria ad ogni cittadino che non voglia scendere al rango di « rotella » nel meccanismo produttivo e rinunciare ad una propria « autonomia » di valutazione e di giudizio? Il dubbio è legittimo: tanto più, ove si consideri che tanto per gli Istituti Tecnici, quanto per gli Istituti professionali è previsto un controllo sui programmi e amministrativo limitato ad organismi burocratici (ministero della P.I., II Sezione del Consiglio superiore, Camere di Commercio, ecc.), mentre si vorrebbe escludere i sindacati che, invece, potrebbero avere una funzione davvero insostituibile soprattutto in direzione della scuola professionale.

Altre 18 imprese trasferite all'ENEL

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri diciotto schemi di decreto con i quali vengono trasferite all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) altrettante imprese elettriche soggette a nazionalizzazione. Dieci di esse sono imprese produttive, cinque distributrici, e tre di trasporto di energia elettrica.

Bloccato al Brennero esponente austriaco

BOLZANO, 13. All'ex sottosegretario agli esteri attuale presidente del Senato austriaco, prof. Gschntner che si era presentato al valico del Brennero, non è stato concesso di entrare in territorio italiano.

Gara di diffusione: le federazioni vincitrici

- 1. CATEGORIA: 1. Siena, 2. Pisa, 3. Pistoia, 4. Reggio Emilia, 5. Modena. 2. CATEGORIA: 1. Arezzo, 2. Novara, 3. Imola, 4. Ancona, 5. Rimini, 6. Terni. 3. CATEGORIA: 1. Caserta, 2. Carrara, 3. Grosseto, 4. Bergamo, 5. Verbania, 6. Vicenza, 7. Lecco. 4. CATEGORIA: 1. Catanzaro, 2. Oristano, 3. Sassari, 4. L'Aquila, 5. Brindisi, 6. Teramo, 7. Trento, 8. S. Agata M., 9. Tempio P.

In funzione la centrale dell'ENI a Latina

Consumiamo energia di origine nucleare



La centrale nucleare di Latina, prima in Italia, ha cominciato a immettere energia elettrica sulla normale rete di distribuzione, per usi industriali e domestici: in misura inizialmente modesta, ma che sale secondo una curva ben definita, e si stabilizzerà, tra alcuni mesi, al livello di 200 mila chilowatt.

La Commissione per l'assegnazione dei premi relativi alla diffusione dell'Unità nel periodo elettorale comunica che, sulla base del punteggio ottenuto nella realizzazione degli obiettivi proporzionalmente non inferiore a quello delle Federazioni classificate ai primi posti, essa ha inoltre deciso di assegnare dei premi speciali alle Federazioni di Alessandria, Vercelli e Varese per il maggiore impegno nella raccolta degli abbonamenti elettorali all'Unità; Biella per il maggior apporto relativo agli abbonamenti a Vie Nuove; Meli e Udine per il maggior incremento della diffusione, rispetto al punto di partenza, nelle rispettive Regioni.

Explosiva dichiarazione di Cesare Mastrella



TERNI — Cesare Mastrella viene interrogato dal presidente del tribunale inquirente Taglienti (non visibile nella foto). Sullo sfondo Aletta Artolli. (Telef. AP «Unità»)

« In cinque minuti io avrei scoperto la truffa! »

scoperto la truffa! »

Ma gli ispettori doganali non avevano né occhi né orecchie... Le ispezioni « col preavviso » - Oggi parla ancora l'imputato

Dal nostro inviato TERNI, 13. Cesare Mastrella non aveva nessun metodo infallibile per rubare mille milioni alla dogana di Terni: il suo sistema era così pacifico, così grossolano, i suoi errori e i suoi falsi erano tanto palesi... « Un momento! Dagli atti risulta che il pranzo dell'ultima ispezione, prima che scoppiasse lo scandalo, fu pagato dai funzionari della società "Terni". »

« Neanche questo posso dirlo ». PRESIDENTE: « Comunque, se gli ispettori avessero voluto, avrebbero potuto scoprire gli ammanchi? In quanto tempo? E perché? »

« Un favore di 155 milioni ». Il capitolo « ispezioni ministeriali » si è così miseramente chiuso. Ma se ne è aperto un altro, altrettanto scottante: quello dei rapporti fra Cesare Mastrella e i funzionari doganali della società « Terni ».

E' all'ultimo insulto il duello P.M.-difesa

Bolgia nell'aula del « processone »



Incidenti in aula: avv. Adamo Degli Occhi si scaglia contro il P. M. (di spalle).

E' ACCADUTO

la Repubblica dott. Damiani spiccherà ugualmente mandati di cattura domattina. « E' responsabile dell'omicidio colpevole? »... « Agilentino »... « Muro »... « Sacco »... « Fabbro »... « Scarpino »...

Oggi la Corte in camera di consiglio per decidere sul futuro della causa

Cinque ore, o quasi, di urla... « In questa situazione, se prolo-... »... « L'incidente è stato fatto fino a ora nel procedimento per il « giallo » di via Monaci. »... « Questo secondo categoria di eccezioni è bene sottolineare che la divisione è stata fatta solo dal P.M. ed è respinta dalla difesa. »...

CANI POLIZIOTTO



Lanciati dagli agenti contro i marciatori della pace, durante una manifestazione che si svolgeva a Norfolk, presso una base missilistica, hanno fatto festa ai dimostranti

Ammansiti con l'anice

LONDRA, 12. Il capo della polizia di Norfolk ha ricevuto un solenne rimprovero dai suoi diretti superiori: una manifestazione per la pace organizzata dal comitato del centro è giunta in pieno nonostante l'impiego di ogni mezzo da parte della polizia della città, ivi compreso l'uso di cani-lupo particolarmente ammaestrati per la lotta contro i cittadini inermi.

Latina

L'auto di un turista uccide un ragazzo LATINA, 13. Una « 1800 » con targa straniera, guidata dal turista tedesco Norbert Renk di 49 anni, mentre percorreva la via del Porto a Terracina ha urtato, per cause imprecisate, una « Bianchina » targata Latina guidata da Vittorio Perrarelli di 20 anni: è sbandata investendo due ragazzi che camminavano sul marciapiede ed è andata a schiantarsi, infine, contro un muro. Uno dei ragazzi, Angelo Del Prete di 9 anni, è morto nell'ospedale di Latina due ore dopo il ricovero, senza aver ripreso conoscenza. L'altro, Mario Capasso di 12 anni, è stato trattenuto in osservazione.

Milano

Piena assoluzione per dodici scioperanti MILANO, 13. Dodici operai rinviati a giudizio in seguito ad un episodio avvenuto durante uno sciopero, sono stati oggi assolti in tribunale con formula piena.

Milano

Perché si è uccisa la moglie di Brivio MILANO, 13. Le indagini esperite dalla polizia subito dopo la scoperta del suicidio della moglie di Ernesto Brivio, signora Matilde Robaudi, hanno permesso di fare piena luce sui motivi che hanno spinto la donna al tragico gesto.

Milano

Cascais Annegano cinque turiste CASCAIS — Una gigantesca ondata ha trascinato in mare presso Cascais otto turisti che sostavano su una scogliera per ammirare il panorama. Soltanto tre dei turisti si sono salvati.

Vertical text on the right edge of the page, likely page numbers or other small details.

Storia politica ed ecologia

Un nuovo libro di Frantz Fanon

Sociologia della rivoluzione algerina

La figura di Frantz Fanon... pubblicata un altro volume nella collana "Libri bianchi"...

FLN, che hanno abbandonato il velo da tempo... Gli altri capitoli sono dedicati all'atteggiamento degli algerini nei confronti delle trasmissioni radio, quella collettiva, poi, quella del FLN...

Mario Galletti

Gli errori di un conservatore

Cento anni di economia secondo Corbino



Se c'è un uomo al quale coloro che si occupano della storia economica italiana... Il primo volume di una serie di saggi...

raziali e particolari assai diversi e comunque assai più complesse che la storiografia italiana... Non ci sarebbe perciò molto da aggiungere a ciò che si è detto...

Organizzazio- ne di bande criminali esprime spesso il ripudio totale dei principi standard e l'adozione violenta della loro antitesi

Uno studio sulla delinquenza giovanile americana

La organizzazio- ne di bande criminali esprime spesso il ripudio totale dei principi standard e l'adozione violenta della loro antitesi

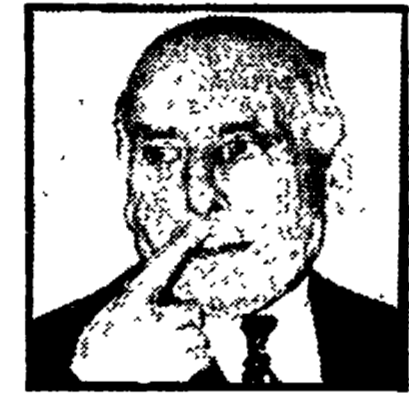


La «risposta delinquente» alla classe media

La organizzazio- ne di bande criminali esprime spesso il ripudio totale dei principi standard e l'adozione violenta della loro antitesi

(Ragazzi delinquenti ed. Feltrinelli, L. 500), che nella delinquenza giovanile vede una sottocultura, e cioè una forma di vita divenuta in qualche modo tradizionale in certi gruppi della società americana...

Gli errori di un conservatore



blicazioni statistiche ufficiali, i dati relativi al 1961 ed al 1962... L'unità parte di un certo interesse appare comunque quella relativa agli anni immediatamente successivi alla liberazione nei quali Corbino...

Gli errori di un conservatore... un conservatore di ben altro stampo, il sen. Frassati, che, come si è detto, si sforzava di riportare in un celebre articolo sulla Stampa del 29 gennaio 1957...

La organizzazio- ne di bande criminali esprime spesso il ripudio totale dei principi standard e l'adozione violenta della loro antitesi

Gli errori di un conservatore

La organizzazio- ne di bande criminali esprime spesso il ripudio totale dei principi standard e l'adozione violenta della loro antitesi

Gli errori di un conservatore

Per iniziativa della federazione del Partito comunista

Una sezione bolognese dell'Istituto Gramsci

Tra i relatori del primo ciclo di lezioni-dibattito, Palmiro Togliatti, Mario Alicata, Enzo Paci, Galvano Della Volpe, Vincenzo Vitello, Renato Zangheri, Cesare Luporini, Rossana Rossanda, Mario Spinella e Felice Piersanti

Una più forte e larga presenza del marxismo nella dialettica politica e culturale dell'Emilia è un'esigenza che il Partito comunista...

L'Istituto è quindi un organo di ricerca, di elaborazione e di studio attraverso il quale i comunisti approfondiscono la loro tematica ideologica ed affrontano i grandi problemi ideologici e politici che attualmente si pongono in Italia e nel mondo...

A. Marchesini Gobetti

Nuovi saggi

Introduzione a Teilhard

Come era prevedibile l'incontro tra la cultura cattolica italiana e Pierre Teilhard de Chardin si è rivelato immediatamente fecondo...

Soprattutto la prima parte presenta un notevole interesse...

La posizione dell'uomo in uno dei punti nodali dell'evoluzione cosmica, al termine presuntibile del processo evolutivo biologico...

Il compito dell'uomo è di inserirsi in questa storia cosmica, di prenderne il ritmo e accelerare questo processo evolutivo...

A questo punto sull'ipotesi scientifica si inserisce la speculazione teologica...

La Cina ha seguito la via giapponese, per declinare i ragioni complessi...

Quest'ultima parte del pensiero del gesuita francese, pur seppurata su un piano per noi inaccettabile...

notiziario

La città di Sesto San Giovanni

La nostra città è il secondo centro industriale del Paese ed è la prima per concentrazione economica e per il numero di lavoratori occupati in rapporto al territorio...

E' uscito «L'ordine nuovo»... E' uscita l'opera «L'ordine nuovo (1919-20)»...

E' uscito «L'ordine nuovo»

E' uscita l'opera «L'ordine nuovo (1919-20)»...

Cina contemporanea

La Cina ha seguito la via giapponese, per declinare i ragioni complessi...

Commissione per il «Corina-Usisse»

La commissione guidata dal professor Corina-Usisse...

La città di Sesto San Giovanni

La nostra città è il secondo centro industriale del Paese ed è la prima per concentrazione economica...

Ancora in panne



DUBLINO — La lavorazione di « Of human bondage » (la nuova versione cinematografica di « Schiavo d'amore », di Mauthammer) non può dirsi davvero fortunata. Dopo la minaccia di licenziamento, per i continui ritardi « sul lavoro », Kim Novak ha dovuto lasciare il « set » per una fastidiosa infezione alla gola. I medici hanno dichiarato che la bella attrice dovrà restare a letto per diversi giorni. Nella foto: Kim Novak durante la conferenza stampa per l'inizio della lavorazione del film

discoteca

Brilla la luna

Dopo *Quando calienta el sol*, arriva *Quando brilla la luna*. Era inevitabile. Fate di una canzone un successo e vi pioveranno addosso cento facsimili ottenuti con cattiva carta carbone. Qui il caso è leggermente diverso. Costatato il successo di una frase esotica come *Quando calienta el sol*, si è tentato il rovescio della medaglia. Ora, a parte la considerazione che, se questa regola dovesse essere osservata universalmente (e del resto Paul Anka lo ha fatto, passando da *Ogni giorno a Ogni notte*) vedremmo legata a un granello di sabbia diventerebbe *Sospeso ad un nœud di rucola*, il tentativo di riproporre — usando gli stessi ingredienti — uno stesso tema o una sua variazione, si presta a parecchi pericoli. E cioè che il confronto, così diretto, risultasse perduto in partenza, stanchi e venga accolto con sospetto.

È il caso, forse, di questo *Quando brilla la luna* (che poi non ha mai brillato, come è noto), proposto dai Marcellino-Feriali, il trio che lo scorso anno lanciò, dopo i suoi autori (i Marcellino-Rizual) la canzone della quale parlavamo. Anche *Quando brilla la luna* è del Rizual ma per uno dei suoi inespugnabili fenomeni riscontrabili nella musica leggera, i Feriali sono riusciti a lanciare la loro versione prima ancora di quella degli autori.

Il tema iniziale, ovvero il ziro armonico che contribuisce a farne un successo, è lo stesso di *Quando calienta el sol*. Ma il motivo che segue non ne ha la stessa incisività, anche se le frasi iniziali appaiono abbastanza felici. Ma, ripetiamo, il pericolo del confronto non si evita. E va tutto a scapito di questa canzone che il Purium presenta insieme a *Estoy enamorado* (DE 2190).

Una nuova

Una nuova cantante è, Rocky, non meglio identificata, anche se questo è il suo secondo disco. Lo presenta la RCA (PM 3176) e ci permette, attraverso la copertina, di conoscere anche il volto di questa ragazza.

CANNES Un'altra sorpresa è venuta dalla Francia

Dopo « Le joli Mai », ecco (al di fuori della Rassegna) « Hitler, connais pas » di Bertrand Blier: una drammatica inchiesta sulla gioventù nata dopo la guerra. Un discreto film bulgaro e un'insopportabile pellicola argentina

Dal nostro inviato

CANNES, 13. « Hitler? Non lo conosco? » la risposta che potrebbe anche dare, oggi, uno dei giovani francesi ventenni, interrogato dalla cinecamera del neo-regista ventiquattrenne Bertrand Blier, figlio del noto attore Bernard. È Hitler, conosciuta, s'intitola simbolicamente il film che la Francia non ha presentato ufficialmente, ma solo ufficiosamente attraverso i canali e i suoi autori di cinema, nel tardo pomeriggio e in una piccola sala del Palais in margine alla competizione. In un primo tempo non indaga questa opera prima era stata annunciata in concorso: poi ci hanno ripensato e hanno deciso che « Le rat d'Amérique » (che vedremo domenica) e « Un homme qui rit » (che vedremo lunedì) rappresenterebbero l'industria cinematografica francese.

« Hitler? Non lo conosco? » la risposta che potrebbe anche dare, oggi, uno dei giovani francesi ventenni, interrogato dalla cinecamera del neo-regista ventiquattrenne Bertrand Blier, figlio del noto attore Bernard. È Hitler, conosciuta, s'intitola simbolicamente il film che la Francia non ha presentato ufficialmente, ma solo ufficiosamente attraverso i canali e i suoi autori di cinema, nel tardo pomeriggio e in una piccola sala del Palais in margine alla competizione. In un primo tempo non indaga questa opera prima era stata annunciata in concorso: poi ci hanno ripensato e hanno deciso che « Le rat d'Amérique » (che vedremo domenica) e « Un homme qui rit » (che vedremo lunedì) rappresenterebbero l'industria cinematografica francese.



Manuel Antia Cifra impar, viziato all'ultima Informatica veneziana, ma dobbiamo correggerci perché non avevamo ancora gustato il secondo. Los venerables Todos, esibito questa sera qui col titolo francese Les solitaires (I solitari). In confronto al quale, possiamo perfino sostenere che Cifra dispariva un classico.

« Hitler? Non lo conosco? » la risposta che potrebbe anche dare, oggi, uno dei giovani francesi ventenni, interrogato dalla cinecamera del neo-regista ventiquattrenne Bertrand Blier, figlio del noto attore Bernard. È Hitler, conosciuta, s'intitola simbolicamente il film che la Francia non ha presentato ufficialmente, ma solo ufficiosamente attraverso i canali e i suoi autori di cinema, nel tardo pomeriggio e in una piccola sala del Palais in margine alla competizione. In un primo tempo non indaga questa opera prima era stata annunciata in concorso: poi ci hanno ripensato e hanno deciso che « Le rat d'Amérique » (che vedremo domenica) e « Un homme qui rit » (che vedremo lunedì) rappresenterebbero l'industria cinematografica francese.

Conferma ufficiale Centro e Accademia: De Piro commissario

Con decreto del ministro del Turismo e dello Spettacolo, in corso di pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, l'avv. Nicola De Piro è stato nominato Commissario del Centro sperimentale di cinematografia. Analogo incarico di Commissario per l'Accademia nazionale di arte drammatica « Silvio D'Amico » è stato conferito all'avvocato De Piro, con decreto del ministro della Pubblica Istruzione pure in corso di pubblicazione.

Per entrambi gli enti la gestione commissariale suonerà a tutta ordinaria, con conseguente scioglimento dei Consigli di amministrazione e cessazione della carica degli attuali dirigenti. La notizia, riferita dall'ANSA e dalla stampa specializzata, conferma quanto pubblicato, recentemente, dall'Unità e da altri giornali, ma non dà alcuna soddisfazione agli interrogativi che, in quella evenienza, vennero posti: interrogativi che riguardano sia la persona dell'ex direttore generale dello Spettacolo, benemerito delle compagnie assicurative condotte contro il cinema e il teatro italiano dai diversi governi clericali ed affini; sia il senso dell'operazione che dovrebbe unificare le scuole statali di teatro e di cinematografia, « con legge ordinaria ovvero nel quadro del rinnovo dell'ordinamento legislativo in vigore », come assicura l'organo degli eserciti. Il quale conferma che gli attuali presidenti del Centro e dell'Accademia — rispettivamente Floris Luigi Ammannati e Raul Radice — verrebbero nominati per l'istante sub-commissari.

U controcanale

Pelè come i detersivi vedremo

Dopo il « persuasore occulto », abbiamo conosciuto ieri sera lo « speculatore occulto ». Ce lo ha presentato « TV 7 ». È un signore che dichiara allegramente che la metropolitana milanese, che ha fatto perdere denari ai commercianti e pazienza ai cittadini, ha regalato un incerto numero di milioni agli speculatori sulle aree, che ringraziavano sentitamente. Il signore ha fatto queste dichiarazioni con tono baldanzoso, ma non ha voluto rivelare la sua identità: s'è fatto quindi riprendere in controcollo. La sua silhouette nera sul video, rimane come una delle testimonianze più vive dell'Utopia del nostro tempo.

Peraltro, il servizio di « TV 7 » sulla metropolitana milanese non ci ha detto nulla che già non sapessimo, ed è stato condotto in verità, con un fals: tono di spregiudicatezza, ai margini del qualunquismo, che certi giornalisti adottano quando, dovendo parlare di una piaga, non possono a non vogliono andarne a cercare le origini e le responsabilità.

Corretti gli altri « pezzi » che il settimanale diretto da Vecchiotti ci ha fornito. Interessante quello sui ritardi personali di alcuni personaggi stranieri, che conobbero Giovanni XXIII quando non era ancora salito al Soglio pontificio: forse leggermente incrinato, tuttavia, da un tono eccessivamente « di maniera », che non si addice alla ricchezza umana del Pontefice.

Il servizio su Marcello Marchesi avrebbe certo potuto essere più divertente: si è risolto solo per alcune battute dell'umorista, ma l'autore del « pezzo » non ci pare abbia fatto un eccessivo sforzo per sfruttare l'argomento. Dobbiamo dire che abbiamo l'impressione, in certi momenti, che « TV 7 » sia minacciato da una forma di burocratismo: non basta mandare in onda un servizio senza sbavare per dichiararsi soddisfatti (e questo lo sanno anche i redattori e i dirigenti del settimanale). O si cerca di avere davvero delle idee, o almeno si dev'essere completi sul piano dell'informazione.

Per quest'ultimo aspetto, la breve inchiesta sui piccoli teatri era senza dubbio buona: un panorama ben condotto, che serviva a fornire ai telespettatori una serie di dati utili e di termini di confronto sui quali riflettere.

L'ultimo « pezzo » su Pelè è stato un efficace ritratto, un servizio di costume, stilato nel migliore stile di Gherelli, che non indulge quasi mai alla solita « retorica dello sport ».

Certo, il suo discorso avrebbe potuto spingersi anche più in là e sottolineare come il « tipo », che è, come ha detto Gherelli, lo specchio della coscienza del pubblico che si aggrappa a frazioni ragnatele, sia alimentato da un'industria precisa che è organica al sistema sociale della felice « civiltà dei consumi »: in fondo, anche il Pelè sono un « prodotto di consumo » come i detersivi. Ma il video, si sa, è ostico a conclusioni così avanzate.

g. c.

RAI V programmi

radio primo canale

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 6.50: Il nostro buongiorno; 10.30: La Radio per le Scuole; 11: Vetrinetta; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Il concerto; 12.15: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto; 13.15: Grillon; 13.25-14: Corandoli; 14-15.55: Trasmissioni regionali; 15.15: La ronda delle arti; 15.30: Un quarto d'ora di notte; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programmazione per i ragazzi; 16.30: Corriere del disco; musica da camera; 17.25: Concerto sinfonico; 19: Tonnis; Campionati Internazionali d'Italia; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi; 20.35: L'angolo del jazz; 20.45: L'angolo del jazz; 20.50: L'angolo del jazz; 21.00: L'angolo del jazz; 21.15: L'angolo del jazz; 21.30: L'angolo del jazz; 21.45: L'angolo del jazz; 22.00: L'angolo del jazz; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: L'angolo del jazz; 22.45: L'angolo del jazz; 23.00: L'angolo del jazz.

SECONDO

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.35: Canta Jolanda Rossini; 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: A che serve questa musica; 10.35: Giungo Radio-TV 1963; 10.45: Per voci e orecchie; 11: Buonomore in musica; 11.35: Trucchi e controtrucchi; 11.40: Il portacanzoni; 12-12.20: Oggi in musica; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Discorama; 15: C'è un d'archi; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Piacciono ai giovani; 16.50: Fonte viva; 17: Scherzo panoramico; 17.45: Non tutto ma di tutto; 17.45: Il vostro juke-box; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: Vetrinetta; 19.55: Antologia; 20.15: Tutti in musica; 21.35: Uno nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz.

TERZO

18.30: L'indicatore economico; 18.40: Panorama delle idee; 19: Ferruccio Busoni; 19.15: La Rassegna Letteraria portoghese; 19.30: Concerto di ogni sera; Michel Roger de Latande; Pergolesi; Strawinski; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Sergio Prkofev; 21: L'angolo del Terzo; 21.20: Maurice Ravel; Daphnis et Chloé; 22.15: Cosa mangiano gli ippopotami? Racconto di Angus Wilson; 22.45: La musica, oggi.

Sul secondo canale, alle 22,20, « Musica in pochi » ospita il clarinetista Gianni Saint-Just (nella foto)

Stasera all'Eliseo i balletti negro-africani Sono i messaggeri di un'arte antichissima

La compagnia dei « Balletti negro-africani », Senegal al tallone sulle scene dell'Eliseo (il primo spettacolo si svolgerà questa sera, alle 21.15), ha voluto incontrarsi con i critici, giornalisti e attori della nostra città. L'incontro, che si è svolto nelle « Stanze » del teatro, è stato cordialissimo ed ha avuto momenti di fervida e commossa fraternità, ammantato indubbiamente da diversi sentimenti e per i tristi avvenimenti che vedono, ancor oggi, protagonisti il razzismo in paesi che si proclamano civilissimi, e perché si guardava ai cantori e danzatori senegalesi non solo come ai messaggeri di una cultura antichissima ma anche come ai rappresentanti di un Africa nuova, giovane e mentre lotta ed opera per la sua completa liberazione, già guarda sorridente al suo avvenire.



NELLA FOTO: un passo di danza di due senegalesi della « Compagnia dei Balletti negro-africani ».

La « troupe » composta di 36 elementi è giunta da pochi giorni in Italia ed a Milano ha avuto il suo debutto. L'Italia è il primo dei paesi europei che i componenti della compagnia abbiano calcato il prof. Lamine Touré, autorevole etnologo senegalese, creò alcuni anni fa il complesso, che guida nella sua attività con appassionato e profondo impegno culturale. Touré si propone — è stato sottolineato nel corso del trattamento di conservazione in forme vive e incontaminate tradizioni di re-moto origini e di far conoscere questo volto suggestivo dell'Africa al mondo. Camille Bassa, ambasciatore del Senegal a Roma, si è detto commosso del tono caldamente fraterno assunto dall'incontro.

NELLA FOTO: un passo di danza di due senegalesi della « Compagnia dei Balletti negro-africani ».

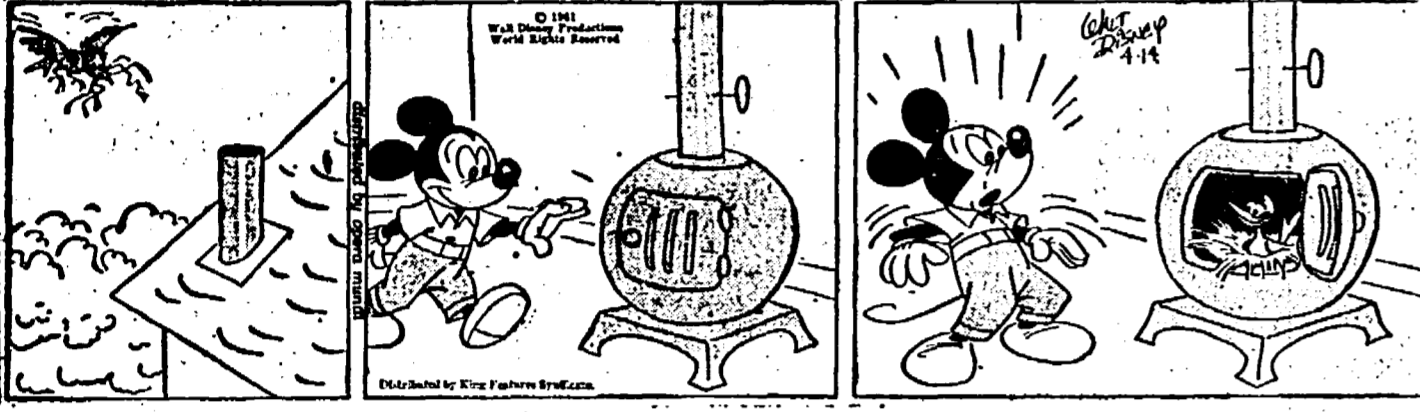
Il dott. Kildare di Ken Balcl



Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Il «Siberiano»

ringrazia, ha ritrovato i compagni di lotta

Stimata redazione, con la presente desidero esprimere un sincero ringraziamento per l'articolo...

ALVARO DE ANGELIS (partigiano) Castel Gandolfo (Roma)

Nel terzo trimestre sarebbe meglio non organizzare gite

Signor direttore, dopo la serie di vacanze pasquali...

Lettera firmata (La Spezia)

A sottoscrizione conclusa

La sottoscrizione conclusa, per il minatore Giuseppe Lazzara...

Lettera firmata (La Spezia)

Era possibile che fossi la sola? La risposta l'han data le urne

Signor direttore, leggo giornali che si domandano affannosamente...

Un'insegnante (Genova)

Hanno voluto la «lambretta» in pegno per operare il militare

Signor direttore, sono un modesto lavoratore e sono sposato...

SPARTACO DE PILLIS (Roma)

Saragat si dimentica del sangue versato dai comunisti per la Costituzione

Cara Unità, leggo le parole di Saragat...

Un gruppo di genitori scontenti (Perugia)

Ha lavorato sodo sulla Garibaldi ma gli hanno dato la qualifica di «mediocre»

Signor direttore, sono un iscritto alla CGIL sin dal 1945...

Un gruppo di genitori scontenti (Perugia)

Con i trasferimenti colpiti duramente i finanziari e gli anziani

Spettabile direzione dell'Unità, vogliamo segnalare una inaccettabile situazione...

Con questo ordine categorico e urgente non si è tenuto in alcun conto...

Molti di noi infatti tra 3 o 4 anni, saranno posti in congedo...

Un'insegnante (Genova)

Ormai il partito di governo è il Pci

Signor direttore, la grande novità di questi giorni...

Un gruppo di genitori scontenti (Perugia)

Ferro-Crudeli all'Auditorio

Domenica, alle 18, all'Auditorium di Roma, la Compagnia di Ferro-Crudeli...

Replica di «Rigoletto» al Teatro dell'Opera

Oggi riposo. Domani, alle 18, al Teatro dell'Opera di Roma...

Sei Arci al Teatro Olimpico

Venerdì 17, alle 21,15, l'Associazione Recreativa Culturale Italiana...

Teatro Sistina

Ultimi 6 giorni Black Nativity Un trionfo! Oggi riduzione ENAL

Teatro Pirelli

Alle 21,15, Dina vorrebbe presentarsi: Scanzano, con R. Comodo...

Attrazioni

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tenebre. Uffizio di Madame Tenebre...

Teatri

ARLECCHINO (Via S. Stefano): Riposo. Imminente nuova commedia.

Varietà

ALHAMBRA (Tel. 783.792): Gli spiriti del capitano Clegg.

Cinema

ADRIANO (Tel. 352.153): Gli esclusi, con B. Lanca...

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810.817): La leggenda di Tom Dooley.

Schermi eribalte

QUINNETTA (Tel. 670.012): RINA a Tokyo (prima) (alle 17-18:40-20:35-22:30).

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO (Riposo). AVILA (Corso d'Italia 37): Riposo.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212): Leonil al sole, con V. Caprioli.

BUFFALO (Tel. 754.951): Buffalo Bill, con J. Mc Crae.

CASTELLO (Tel. 561.767): L'ombra di Zorro, con F. Lauro.

DELLI RONDINI (Riposo). DORIA (Tel. 558.059): Duello infernale, con R. Cameron.

FARO (Tel. 509.823): Lotte di giganti, con F. González.

GIULIO CESARE (353.360): Due samurai per cento geishas.

DEGLI SCIPIONI (Riposo). DON BOSCO (Riposo).

DELLI RONDINI (Riposo). DORIA (Tel. 558.059): Duello infernale, con R. Cameron.

FARO (Tel. 509.823): Lotte di giganti, con F. González.

GIULIO CESARE (353.360): Due samurai per cento geishas.

GIULIO CESARE (353.360): Due samurai per cento geishas.



Francesca Parenti e Gianna Giachetti in una scena de «La Moscheta»...

AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE

rassegna internazionale

Quale continuità?

L'Agenzia diplomatica ha raccolto «da fonti autorevoli»...

Washington

Kennedy andrà in Alabama i razzisti sparano ancora

Contrasto sull'Enciclica

Divisi i cattolici spagnoli

Una copia dell'Enciclica consegnata a U. Thant

Dal nostro inviato

PARIGI, 13. L'Enciclica «Pacem in terris» ha fatto esplodere in Spagna le divergenze che covavano da tempo in seno al movimento cattolico spagnolo.

NEW YORK, 13. Il cardinale Leon Joseph Suenens, primate cattolico del Belgio, nella sua qualità di inviato personale del Pontefice, ha consegnato oggi all'ONU, U Thant, una copia speciale della enciclica «Pacem in Terris».



BIRMINGHAM - Autoblocco della polizia blocca la strada che porta al motel dove alle fiamme dai razzisti. (Telefoto)

Tremila agenti federali trasferiti nello Stato

WASHINGTON, 13. Sabato prossimo il presidente Kennedy si recherà nell'Alabama. Motivo ufficiale del viaggio sono le celebrazioni del trentesimo anniversario della «Tennessee Valley Authority».

Nuovi incidenti si sono verificati nelle ultime ore fra i razzisti e una chiesa frequentata da cittadini di colore.

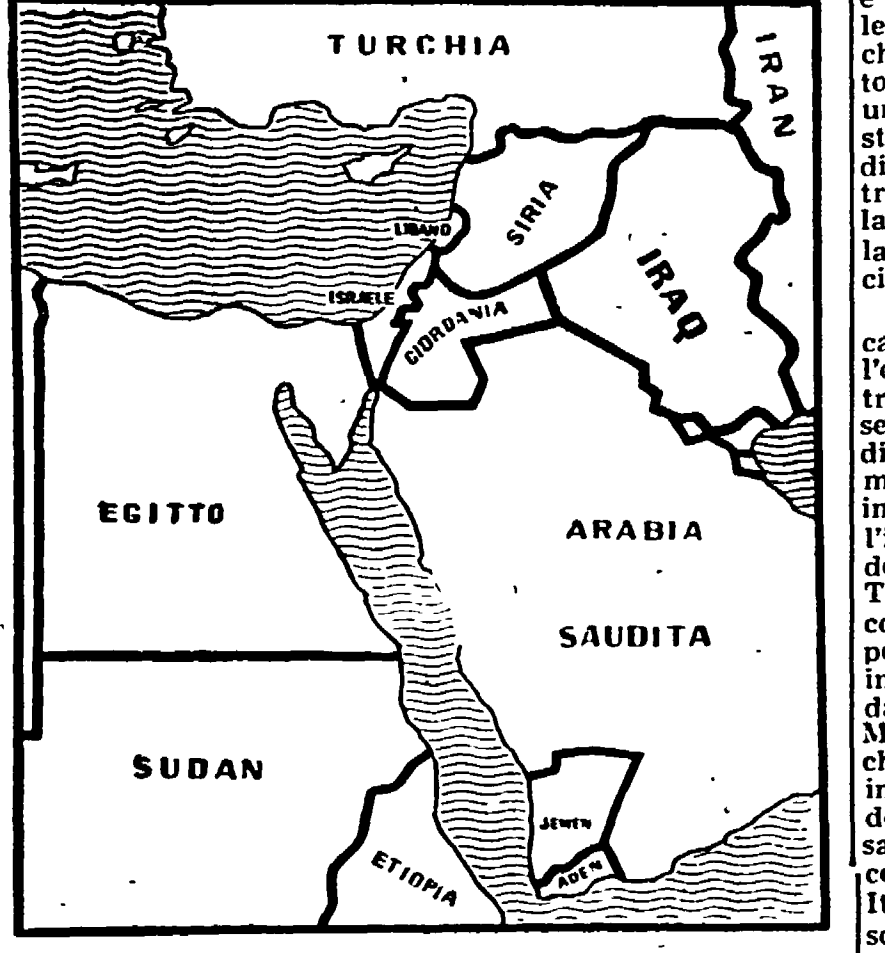
La decisione del presidente di trasferire nello Stato trecento agenti federali per la immediata protezione del governatore George Wallace.

La crisi a Bagdad e Damasco

Nuovi governi in Siria e nell'Irak

Due elementi filonasseriani esclusi dal gabinetto irakeno

BEIRUT, 13. La crisi di governo in Siria e nell'Irak sono state entrambe risolte con la formazione di nuovi governi.



Il governo di Bagdad, che è ancora diretto dal precedente premier Hassan El Bakr, comprende quasi tutti i precedenti ministri.

Bas, oltre a conservare il posto di capo di stato maggiore dell'esercito assume le funzioni di ministro della difesa.

Contra una interpretazione restrittiva del nuovo governo rispetto ai problemi dell'unione araba, sta la creazione di un ministero degli affari dell'unione federale.

Contra un ministro Nazim Kaudsi e altri esponenti della vita politica siriana degli ultimi anni hanno riferito le stesse fonti.

Conclusa a Varsavia la riunione del Comecon

VARSAVIA, 13. La sessione del Comitato esecutivo del COMECON, iniziata tre giorni addietro nella capitale polacca, si è conclusa questa sera alle ore 22 con la pubblicazione di un comunicato in cui si dice che il Comitato ha esaminato le direttive scaturite dalla riunione di Mosca dei segretari dei Partiti comunisti e dei primi ministri dei paesi membri.

Buenos Aires

L'Argentina è senza governo

BUENOS AIRES, 13. La crisi argentina che sembrava essere stata scongiurata dopo la partenza del presidente Gaitano, si è recata a conferire con Guido la scorsa notte.

La crisi argentina che sembrava essere stata scongiurata dopo la partenza del presidente Gaitano, si è recata a conferire con Guido la scorsa notte.

Lo ha stabilito la Cassazione

Liberi i giovani francesi di portare i blousons noirs

PARIGI, 13. Gli anziani giudici della Corte di Cassazione francese hanno fatto tirare un sospiro di sollievo ai «blousons noirs».

Buenos Aires

L'Argentina è senza governo

BUENOS AIRES, 13. La crisi argentina che sembrava essere stata scongiurata dopo la partenza del presidente Gaitano, si è recata a conferire con Guido la scorsa notte.

Lo ha stabilito la Cassazione

Liberi i giovani francesi di portare i blousons noirs

La URSS chiede il richiamo di diplomatici occidentali

MOSCA, 13. In una nota consegnata all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca, il governo sovietico definisce «persone non grate» i membri del personale dell'ambasciata stessa.

DALLA PRIMA

Krusciiov

dovrebbero essere autorizzati a compiere sul territorio sovietico trenta ispezioni in sette anni, con una procedura assai ampia.

I FANFANI

Nella DC la crisi è sempre più evidente. La candidatura di Moro per un governo «programmatico» viene vivacemente contrastata.

GOVERNO

Il Consiglio dei ministri ha ieri preso alcune decisioni di ordinaria amministrazione. Le più importanti sono un decreto con il quale si approva un testato unico sulle norme per la riscossione delle imposte dirette.

Giustizia

La decisione del presidente di trasferire nello Stato trecento agenti federali per la immediata protezione del governatore George Wallace.

Giustizia

La decisione del presidente di trasferire nello Stato trecento agenti federali per la immediata protezione del governatore George Wallace.

Giustizia

La decisione del presidente di trasferire nello Stato trecento agenti federali per la immediata protezione del governatore George Wallace.

Giustizia

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

